

"Open source per tutti con So.Di.Linux"

■ Scuola e tecnologia insieme per migliorare la vita scolastica di alunni "speciali": si basa su questa alleanza il progetto "Open source per tutti con So.Di.Linux", un'iniziativa che prevede la formazione gratuita dei docenti della provincia di Novara sulla diffusione del concetto di Open Source e sull'utilizzo di So. Di. Linux. (Software Didattico per Linux), software libero e gratuito che permetterà a tutti gli alunni e in particolare a quelli con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disagio socio economico, di acquisire un metodo di studio autonomo. "Open source per tutti con So.Di.Linux" è nato in risposta ad un bando proclamato dal Miur che richiedeva lo sviluppo di sistemi di supporto tecnico per la disabilità ed è stato finanziato dallo stesso Miur con una cifra di 5.000 euro. Punto di partenza del progetto è il Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità, presso la Scuola Media Fornara Ossola, del quale è direttore la dirigente scolastica professoressa Fabia Maria Scaglione, con la partecipazione del Cts di Verona e il Centro Nazionale Ricerche di



La presentazione del progetto (foto Rosina)

Genova. «La nostra scuola – ha spiegato Simona Mondelli, responsabile del Cts di Novara – ha aderito all'iniziativa in quanto sede dell'unico Cts della Provincia di Novara. Il Cts progetto è una novità di quest'anno ed è finalizzato a fornire materiale e sussidi didattici gratuiti, in particolare strumenti informatici, a coloro che hanno disabilità, DSA e disagio socio economico, cioè gli alunni che rientrano nella categoria dei bisogni educativi speciali (BES), e di formare gli insegnanti sull'uso di questi mezzi, in modo che possano insegnare agli alunni e alle loro famiglie ad utilizzarli. La formazione, attivata grazie al finanziamento ottenuto, sarà estesa anche alle altre scuole della provincia, con questo progetto vo-

gliamo farci conoscere e far capire che l'uso delle nuove tecnologie nelle scuole è vantaggioso, soprattutto per le famiglie, visto che So. Di. Linux è gratuito. Speriamo che tutto questo possa darci più visibilità, al momento ci sono tutti gli elementi per un riscontro positivo nelle scuole».

Il progetto prevede l'installazione del software So.Di.Linux nei computer di cui la scuola è già fornita, in modo da trasformare l'attuale laboratorio di informatica in un laboratorio So.Di.Linux. Ad effettuare questa operazione e la successiva formazione sono Paolo Campi, Piercarlo Coretta e Marco Cigolotti, alcuni dei membri dell'associazione culturale Linux Novara, che si occupa della diffu-

sione dell'Open source e del sistema operativo GNU/Linux. «Circa un anno e mezzo fa – ha raccontato Paolo Campi – lanciammo il progetto PC-CLAMI, che consiste nel recuperare vecchi computer ancora funzionanti e riciclarli per scuole, istituti e persone bisognose mettendo sistemi operativi gratuiti, in questo modo computer che sono considerati vecchi e sarebbero destinati alla discarica vengono rigenerati e sono migliorate le loro prestazioni. Da qui nasce la collaborazione con il Cts di Novara, ci occuperemo della formazione istruendo gli insegnanti sull'uso di questi nuovi mezzi e loro successivamente formeranno gli alunni per questo scopo».

Il progetto partirà ufficialmente all'inizio del 2015 e nei giorni 16-17 gennaio, quando presso la sede del Cts-Novara si svolgerà un incontro di formazione sul progetto, a cui parteciperanno il referente del Cts di Verona professor Francesco Fusillo e gli esperti del Centro Nazionale Ricerche di Genova prof.ssa Lucia Ferlino e prof. Giovanni Caruso, che illustreranno il percorso da loro svolto.

Benedetta Rosina